PIANO STRATEGICO DISTRETTUALE

DISTRETTO 2101

Come una mappa serve da guida per raggiungere la propria destinazione, un piano strategico, radicato nell'azione, guida una organizzazione tra le varie fasi per conseguire i suoi obiettivi e realizzare, alla fine, la propria visione.

Ecco perché il Rotary necessita di un piano strategico, o come spesso suol dirsi piano di azione, che si articola in tre livelli:

1) del Rotary Internazionale e della Fondazione Rotary
2) del Distretto
3) del singolo Club (piano direttivo).

"Noi rotariani crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità lontane, in quelle vicine ed in ognuno di noi."

Oggi, alla soglia della eradicazione totale della polio, siamo pronti per la prossima sfida: una nuova visione che riunisca più persone, che aumenti il nostro impatto e crei cambiamenti duraturi in tutto il mondo.

Nel frattempo, forti della esperienza maturata sul campo nella lotta alla poliomielite, ci stiamo prodigando nel mondo per contrastare il COVID e contribuire alla sua sconfitta.

Il Rotary International ha quindi definito quattro priorità che indirizzeranno la nostra azione per i prossimi 3-5 anni:

A) Accrescere il nostro impatto;
B) Ampliare la nostra portata;
C) Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti;
D) Aumentare la nostra capacità di adattamento.

Quanto segue si riferisce ai punti 2) e 3)mentre si rimanda per il punto1) ai Documenti Ufficiali del Rotary Internazional.

PARTE PRIMA – PIANO STRATEGICO DEL DISTRETTO

Analisi preliminare

Il territorio del Distretto 2101 coincide con il territorio amministrativo della regione Campania. La Campania è la regione più popolosa e più densamente popolata del Mezzogiorno; a livello nazionale è terza per numero di abitanti ,dopo la Lombardia e il Lazio, e seconda per densità di popolazione, preceduta soltanto dalla Lombardia. Ha una superficie di 13670,95 km². È situata tra il Mar Tirreno a sud-ovest e l'Appennino meridionale a nord-est e confina a nord-ovest con il Lazio, a nord con il Molise, a nord-est con la Puglia e a est con la Basilicata. Oltre al capoluogo di regione Napoli, le città capoluogo di provincia sono Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Lungo le coste della Campania sono presenti quattro golfi: di Gaeta, di Napoli, di Salerno e di Policastro.

La regione, al di là della suddivisione amministrativa, include diverse aree storicamente, culturalmente e morfologicamente diverse tra loro: partendo da nord, le subregioni sono: la Terra di Lavoro con la Città Metropolitana di Napoli; il Sannio comprendente l'Irpinia; il Salernitano comprendente l'Agro Nocerino, la Costiera Amalfitana e il Cilento-Vallo di Diano.
Con 10 riconoscimenti, la Campania è la prima regione italiana per siti ed elementi iscritti nelle liste dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO: il Riconoscimento per la Dieta Mediterranea, l'Arte dei "Pizzaiuoli" Napoletani, le Macchine a spalla di Nola, il Centro storico di Napoli, la Reggia di Caserta, il Complesso monumentale di Santa Sofia, Pompei con Ercolano e Oplonti, la Costiera Amalfitana, il Parco Nazionale del Cilento con Paestum, Velia e la Certosa di Padula, e la Transumanza.
In Campania si trovano 5 dei primi 20 siti statali più visitati nel 2020 secondo il Ministero dei Beni e delle Attività culturali (fonte Wikipedia, 2022).

La più specifica analisi della presenza del Rotary nella regione Campania è dettagliata nella tabella che segue:

	Club Rotary	%	Soci Rotary	%	Club Rotarct	Soci Rotaract	Club Interac	Soci Interac	Popolazione	Comuni	mq	PIL €
AVELLINO	5	7,04	197	7,29	3	42			401.028	118	2.806,04	19.000
BENEVENTO	5	7,04	189	6,99	1	12			267.220	78	2.080,44	15.800
CASERTA	8	11,27	314	11,62	6	74			912.126	104,00	265,35	15.900
NAPOLI	35	49,30	1.310	48,46	24	371			3.118.149	92	1.171,00	15.900
SALERNO	18	25,35	693	25,64	14	240			1.061.933	158,00	4.954,16	18.000
TOTALE	**71**		**2.703**		48	739			**5.760.456**	**550**	**11.276,99**	
marzo 2022												

Il processo di pianificazione strategica deve necessariamente partire da un'analisi della situazione complessiva del Distretto 2101 – Campania e da un'analisi interna (punti di forza e debolezza - strenghts and weakenesses) e da un'analisi esterna (opportunità e rischi – opportunities and threats) utilizzando la tradizionale analisi SWOT.

Strenghts	Weaknesses
- Grande tradizione rotariana - Professionisti e Soci di alto profilo - Eccellenze del territorio - Entusiasmi delle "nuove" generazioni, realtà rotariane e rotaractiane consolidate - Presenza capillare sul territorio - Giovani soci	- Scarsa comunicazione - Scarsa comunicazione verticale (Vertice-Soci) e verso l'esterno - Mancanza di sede e di struttura amministrativa - Scarso «ritmo» di alcuni Club storici - Scarso senso di appartenenza - Limitata presenza femminile/giovani - Rapporti Rotary/Rotaract
Opportunities - Brand/Attrattori: il Mediterraneo, Pompei - Il mondo sta cambiando velocemente - Patrimonio artistico e culturale - Nuove tecnologie - Social communication - Tempo «risorsa scarsa» da ottimizzare - Pace	**Threats** - Epoca dei «tempi brevi» - Crisi dell'associazionismo - Effetti pandemia - Effetti conflitto Ucraina

Non trascurabili le opportunità tra cui le forti attrattive, la capacità di utilizzare le nuove tecnologie, le social communication etc.

I pericoli sono quelli relativi alla crisi dell'associazionismo, all'effetto post-pandemia, alle conseguenze della guerra in Ucraina.

Vision

Chi vogliamo essere

«Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi».

In particolare, crediamo nell'integrity, che deve guidare ogni nostra azione: dobbiamo essere e rimanere punti di riferimento etico, e nella diversity: dobbiamo essere sempre più inclusivi, relazionandoci a persone di ogni etnia, razza, genere, orientamento religioso etc., anche in funzione delle grandi ondate migratorie che ci troveremo a dover gestire.

Mission

Cosa vogliamo fare

La nobile missione strategica del Rotary mira a progettare iniziative ad elevato impatto sociale e territoriale con il contributo concreto e pro-attivo di rotariani e rotaractiani talentuosi e motivati, consapevoli per:
a) fornire servizio al prossimo
b) promuovere l'integrità
c) favorire la comprensione internazionale e la pace.

Posizionamento strategico

Vogliamo "essere un Distretto leader nel panorama nazionale e internazionale e punto di riferimento" nel mondo rotariano.
A questo proposito, data la grande tradizione di tolleranza che accomuna le diverse aree del nostro Distretto, e la guerra in essere in un'area di Europa a noi molto vicina, abbiamo pensato di istituire il Premio "Prima di tutto la pace", con sede a Pompei e manifestazione conclusiva con la premiazione di una persona che si sia distinta nell'anno nel promuovere la pace tra i popoli.

Obiettivi

Aumentare il nostro impatto
Ampliare la nostra portata
Migliorare il coinvolgimento dei soci Rotary e Rotaract
Aumentare la capacità di adattamento

Formazione

Dobbiamo cambiare, non stravolgere:
Cambiare il modo di pensare ed agire mantenendo lo stesso sistema di principi e valori programmatici che ispirano il Rotary.
Ed allora dobbiamo enfatizzare i Valori fondanti – Amicizia, Integrità, Diversità, Servizio, Leadership, riportare i Club al centro (affidare ai Club progetti ed iniziative distrettuali) e rivolgere la nostra attenzione ai diversi territori del Distretto, coinvolgendoli in progetti di ampio respiro:
"Il Rotary dei territori" un piccolo sogno da scegliere e realizzare insieme (progetto «ombrello» distrettuale).
Valorizzare al massimo ogni Socio (le sue competenze, passioni, amici, entusiasmo, talenti, ecc.), ricordando che «Ogni persona che incontri è migliore di te in qualcosa; in quella cosa impara.» (Gandhi).
Dobbiamo ricorrere ad una Comunicazione integrata (stampa nazionale, stampa distrettuale, stampa internazionale, web, FB, Twitter, WhatsApp e social vari), emozionare, valorizzare le Eccellenze, rendere efficaci e produttivi gli eventi distrettuali (formativi, forum, progetti, ecc.).
Indirizzare i club a formulare il proprio piano direttivo di 3/5 anni.
Riunioni strategiche di Club, per discutere come il Club dovrebbe essere tra 5 anni.
Nuovi modelli di Club per ampliare la portata.
Selezione attenta dei nuovi soci e relativa formazione.
Impegno su Polio e nuove epidemie.
Discussione e condivisione delle aree di intervento del Rotary, in particolare la prima, che riferisce alla Pace ed alla negazione di ogni violenza, per la formulazione di progetti ed opportune iniziative, e la settima, più recente, che riferisce alla Sostenibilità Ambientale.

Azioni

Quali azioni dobbiamo, dunque, intraprendere affinchè queste priorità vengano soddisfatte?

Analizziamo in estrema sintesi i nostri obiettivi:

1) Aumentare il nostro impatto
Eradicare la polio, ma oggi dobbiamo tener conto anche delle problematiche relative alla pandemia legata al COVID19 ed alla guerra in Ucraina, soprattutto in termini di

ripartenza della nostra comunità con adeguati progetti di service nel comparto socio-economico.

Concentrare i nostri programmi dando attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento al sistema mare, e di ottimizzazione delle risorse con l'adozione di nuovi stili di vita.

Migliorare la nostra capacità di realizzare progetti sui territori e misurare l'impatto.

2) Ampliare la nostra portata
Sostenere i Club nel coinvolgere meglio i propri Soci.

Sviluppare un approccio incentrato sui partecipanti per fornire valore.

Offrire nuove opportunità per le connessioni personali e professionali.

Fornire formazione e sviluppo delle doti di leadership.

la strategia del Distretto si focalizzerà fortemente su una presenza continua e sinergica dei massimi dirigenti attraverso una organizzazione di tutti i Club in aree tipiche per vicinanza, cultura e condizioni socio-economiche. I Club Rotaract ed Interact saranno aiutati nella realizzazione di progetti di service e nella ricerca di nuovi soci, promuovendo così un graduale avvicinamento al Rotary delle nuove generazioni.

3) Migliorare il coinvolgimento dei soci Rotary e Rotaract
Sviluppare e diversificare il nostro effettivo e la partecipazione garantendo un corretto ricambio generazionale sia tra i soci dei Club sia nella dirigenza distrettuale, cogliendo l'occasione offerta dalle deliberazioni in ambito Rotaract attive dal 1 Luglio 2021 e ricercando le nuove e promettenti professionalità soprattutto nell'ambito della diversity che deve essere incrementata.

Aumentare apertura ed attrattiva nel Rotary.

Creare consapevolezza del nostro impatto e del nostro brand.

4) Aumentare la capacità di adattamento
Creare una cultura di ricerca, innovazione e volontà di assumersi dei rischi.

Rivedere la governance semplificandone struttura e processi per promuovere prospettive più diversificate nel processo decisionale.

In particolare su quest'ultimo aspetto, le deliberazioni prese in ambito COL e relativi provvedimenti attuativi dei Board del Rotary International e della Rotary Foundation soprattutto in termini di semplificazione ed autonomie nella gestione dei Distretti e dei Club vengono fortemente recepite e sollecitate nella politica strategica del Distretto.

Curare il territorio e poi aver cura dei valori ambientali, paesaggistici, culturali e sociali, molto spesso ignorati e trascurati, vederli anche come valore attrattivo turistico, come volano socio-economico e, conseguentemente, come possibile risorsa occupazionale per i giovani che sono costretti a migrare.

Membership

Non c'è dubbio che la emergenza sanitaria nata per la diffusione della pandemia COVID19 abbia provocato significativi cambiamenti nella gestione della nostra vita quotidiana stravolgendo le nostre abitudini. Dobbiamo prendere atto che il post-Covid comporterà modifiche anche nella vita sociale dei Club Rotary e, quindi, della membership che certamente registrerà una contrazione numerica, speriamo contenuta. Allo stesso modo bisognerà fare i conti con l'emergenza umanitaria provocata dalla guerra in Ucraina, con la necessità di gestire ondate migratorie fino ad oggi non prospettate.

E' dunque necessario elaborare un piano strategico sulla membership che non può prescindere da una attenta analisi socio-economica del territorio di competenza.

D'altronde uno dei messaggi del Presidente Internazionale 2021-2022, Shekhar Mehta è "grow more, do more", crescere di più per fare di più. In altri termini per servire di più e meglio è necessario avere più forza e la forza viene da un maggiore effettivo, il nostro esercito per fare del bene nelle nostre comunità.

Shekhar poneva l'ambizioso obiettivo di aumentare il nostro effettivo da 1.200.000 soci attuali a 1.300.000 al 30 giugno 2022, realizzando un incremento del 8,3%, stimolando ogni socio a portarne un altro: "each one bring one". Obiettivo certamente non facile da raggiungere nella nostra realtà europea ed italiana.

Il Rotary International ritiene che un Distretto Rotary ottimale dovrebbe mirare a una membership di 2.700 Soci, con una media di 75 Club, un numero medio di 36 Soci per Club, la presenza di un Club su un territorio di 70.000 abitanti.

Il Distretto 2101 aveva, al momento della nascita, 68 Club Rotary con una Membership di 2.592 soci. In media ad ogni Club afferisce una popolazione di circa 85.300 abitanti e la media di Soci per Club è di 38,2.

Se ipotizzassimo di portarci ai numeri ottimali di un Distretto Rotary, il Distretto 2101 Campania idealmente potrebbe avere 82 Club, con un effettivo di circa 3.000 Soci. Si tratterebbe di un incremento di 14 Club, pari a circa il 20% in più, di circa 400 Soci, pari a circa il 15% in più.

Come base di partenza è opportuno riflettere sui dati statistici dei Rapporti ISTAT 2020 relativi alle 5 Province che rappresentano l'intero territorio della Regione Campania, procedendo in ordine di dimensione numerica della popolazione.

NAPOLI e provincia (dal 2015 definita Città Metropolitana di Napoli) :

Conta 92 Comuni per una popolazione di circa 3.085.000 abitanti, con una densità media di 2700 persone per km quadrato ed un PIL medio di 15.900 Euro pc.

Napoli città conta circa 960.000 abitanti e un PIL 18.500 pc (da tener presente che Milano città registra un PIL di 52.000 Euro pc). La popolazione rotariana è di 683 Soci, cioè il 26% dell'intero Distretto che conta 2622 Soci, distribuiti in 13 Club, cioè il 19% dei Club del Distretto che ne conta 68.

L'intera provincia di Napoli conta 19 club con 557 Soci, cioè il 21%.

Tra le aree di questo territorio, ai fini di una possibile attivazione di nuovi Club si segnalano quelle di:

Giugliano in Campania che registra oltre 120.000 abitanti

Area Nord di Napoli, con una popolazione complessiva molto vicina al milione di abitanti.

Area vesuviana di S. Giuseppe, S. Sebastiano, S. Gennaro con complessivi 52.000 abitanti

Area Vesuviana di Portici e San Giorgio a Cremano con complessivi 98000 abitanti

Comprensorio di Bacoli e Monte di Procida con circa 40.000 abitanti.

L'isola di Procida, recentemente nominata "Capitale italiana della cultura per l'anno 2022", che conta circa 10.500 residenti e molti visitatori per anno

SALERNO e provincia

Conta 158 Comuni (e la provincia con il più alto numero di Comuni) per una popolazione di 1.100.000 abitanti con una densità media di 217 persone ed un PIL medio di 18.000 Euro.

Settori trainanti: agroindustria, turismo, terziario.

Ad oggi in questa zona sono presenti 18 Club su 68, il 26.5% del totale con 711 Soci. Tra le aree da attenzionare per un eventuale sviluppo del Rotary emergono

Agropoli con circa 22.000 abitanti

Mercato S. Severino con 22.000

Castellabate con 9.000.

CASERTA e provincia

Conta 104 Comuni con una popolazione totale di 923.000 abitanti, una densità media di 350 persone e un PIL medio di 15.900 Euro.

Settori trainanti: industria e agricoltura.

AVELLINO e provincia

Conta 118 Comuni con 418.000 abitanti, densità media di 147 persone per km2 e un PIL medio di 19.000 Euro (il più ricco della Campania.

Settori trainanti: agro-industria e terziario.

BENEVENTO e provincia

Conta 78 Comuni con 277.000 abitanti e una densità media di 130 persone/km2 e un PIL medio di 15.800 Euro.

Settori trainanti: servizi, industria e agricoltura. Alto tasso di disoccupazione 11%.

Sull'intera area Caserta-Irpinia- Sannio il Rotary è presente con 18 Club e 617 Soci.

Per un eventuale sviluppo della membership rotariana i territori da attenzionare sono:

Maddaloni 38.000 ab., Mondragone 30.000 ab., Castelvolturno 27.000 ab, S.Marcellino 15.000 ab.

Per l'area di Avellino Mercogliano 12.000 ab.

Per l'area di Benevento Montesarchio 14.000 ab.

PARTE SECONDA – PIANO DIRETTIVO DEL CLUB

Il piano strategico, nel suo complesso, deve avere una durata almeno triennale in modo da definire una strategia di azione di almeno tre generazioni di gestione con l'obiettivo di superare le criticità più evidenti. Non è detto che le criticità del Distretto coincidano con quelle dei singoli Club ragion per cui ogni Club deve decidere il proprio piano direttivo. Il Presidente in carica lo condividerà con il Past President e con il Presidente Incoming e lo presenterà all'assemblea del Club per illustrarlo ai Soci per la loro approvazione.

Il piano direttivo del Club si dovrebbe basare sui successi recenti per impostare una direzione futura che possa garantire la continuità della crescita ed avere un impatto duraturo. Tutti i soci dovrebbero riflettere sugli obiettivi del Club per allineare tali obiettivi al piano di azione distrettuale.

Mantenere ed accrescere l'impatto significa condurre una continua valutazione sui punti di debolezza e di forza dell'azione, valutazione da farsi prima e dopo l'attuazione dei progetti. E' importante incoraggiare il Club a celebrare adeguatamente i successi a lungo termine senza disdegnare le nuove opportunità che venissero a crearsi.

Come si fa ad ampliare la nostra portata? Come si fa a rompere quei luoghi comuni che ancora oggi attaccano la nostra immagine sulla base di comportamenti del passato che hanno travisato il ruolo del rotariano? Ebbene, sforziamoci di collaborare con nuovi gruppi delle nostre comunità attraverso progetti di servizio o eventi sociali affinchè si possano attivare cambiamenti nella gestione dell'azione rotariana. Usiamo tutte le risorse disponibili per rendere il Club più diversificato, aperto e, soprattutto, più attraente per le comunità. Raccontiamo storie accattivanti (story-telling) e, con una adeguata comunicazione verso l'esterno, rafforziamo l'immagine pubblica di questa meravigliosa associazione.

Formulare un piano a lungo termine imperniato sugli elementi essenziali di un club efficiente è di estrema importanza.

Tutti i soci del club vanno coinvolti negli obiettivi a lungo termine, che dovrebbero coprire i prossimi tre-cinque anni, relativamente agli elementi di un club efficiente: effettivo, progetti d'azione, Fondazione Rotary e sviluppo della leadership. Inoltre, deve delineare le strategie che diano spazio a flessibilità ed innovazione, piani per pubblicizzare i successi ottenuti dal Club su ciascuno di questi fronti. Gli obiettivi non sono fissi, ma devono essere aggiornati periodicamente.

In particolare, è necessario :

Condurre una valutazione dei bisogni comunitari prima di definire gli obiettivi annuali.

Formulare un piano a lungo termine imperniato sugli elementi del Club efficiente

Definire obiettivi annuali in armonia con il piano di lungo periodo del Club

Favorire il flusso di comunicazioni tra i soci e i dirigenti distrettuali

Garantire la continuità della leadership da un anno all'altro

Emendare il regolamento del Club affinché favorisca il suo funzionamento

Offrire regolarmente occasioni di affiatamento tra i soci

Stimolare la partecipazione attiva di tutti i soci

Assegnare commissioni che sostengono i bisogni operativi di Club, tra cui quelle obbligatorie: amministrazione, effettivo, pubbliche relazioni, progetti d'azione e Fondazione Rotary.

Organizzare regolarmente le assemblee di Club.

Organizzare un'assemblea trimestrale per richiedere idee innovative da tutti i soci.

I dirigenti di Club devono definire insieme un protocollo di comunicazione con i soci e con i dirigenti distrettuali, che indichi chiaramente i soggetti coinvolti, le modalità e i temi dei contatti.

Garantire la continuità della leadership, anche attraverso la pianificazione dell'avvicendamento, provvedendo alla formazione dei dirigenti futuri.

Fare in modo che tutti i soci partecipino attivamente alla vita associativa, contribuendo ai progetti o alla gestione del Club. Il coinvolgimento nelle attività del club consente ai soci di approfondire la conoscenza del Rotary e facilita la conservazione dell'effettivo, in quanto rafforza il senso di appartenenza e di dedizione ai progetti di club.

Formulare un piano di formazione completo. La formazione è essenziale per sviluppare leader futuri ed assicurare che gli attuali dirigenti siano informati sul Rotary, capaci di guidare il Club e offrire un servizio rotariano migliore. Un piano di formazione completo prevede che:

• l'orientamento dei nuovi soci sia offerto in modo costante e regolare.

• vi siano opportunità di formazione continua per i soci.

• un programma di sviluppo delle capacità di leadership sia disponibile a tutti i soci.

Il mondo oggi è diverso da quello in cui è nato il Rotary nel 1905. I dati demografici sono variegati, i cambiamenti sono sempre più accelerati e la tecnologia ha creato nuove opportunità per allacciare rapporti e fare service. Ciò che non è cambiato è il bisogno dei valori che definiscono il Rotary:

AMICIZIA DIVERSITA' INTEGRITA' LEADERSHIP SERVICE

CONCLUSIONI

Uno dei primi obiettivi da realizzare è l'assestamento della compagine del nuovo Distretto 2101. Il Distretto nasce dopo una lunga storia del glorioso Distretto 2100, ma la numerosità dei Club, le cospicue distanze geografiche e la inadeguatezza delle infrastrutture per la mobilità per una parte del territorio, hanno reso necessario e ineludibile il distacco della Campania dalla Calabria e dal territorio di Lauria.

In Campania andrà individuata la sede, struttura essenziale da ritenere “la casa del Rotary”, con un archivio, raccolto anche digitalmente, che rappresenta il documento e la forza della nostra storia.

Ciò naturalmente favorisce una migliore gestione del Distretto, avvicina ai Club i suoi Dirigenti ed in primis il Governatore, favorisce un più stretto rapporto fra i Club.

Tutto questo è ancora più vero ed attuale nel momento in cui dobbiamo fare i conti con una pandemia, con la quale conviviamo ormai dal 2020 e dovremo probabilmente affrontare anche nei prossimi anni.

Assestamento della compagine significa fare il massimo sforzo per la massima retention possibile della nostra membership, anche con la costruzione e il mantenimento di un clima sereno, armonico, dove le differenze di opinione o di orientamento siano gestite con equilibrio e pacatezza, diventando una risorsa, piuttosto che un problema. D’altronde la Diversity è uno dei valori fondanti del Rotary e la dialettica costruttiva rafforza ogni istituzione, anche la nostra amata Associazione.

Celebrando il nostro passato ed accogliendo il nostro futuro possiamo evolvere e mantenere il Rotary non solo rilevante, ma fiorente!

Tradizioni senza ragnatele, innovazione senza tradimenti!

Sorrento, 4 Maggio 2022